

**OSSERVATORIO**

# Energia, l'impegno degli industriali per la diversificazione delle fonti



**ALTERNATIVE**

Lo scopo delle iniziative che l'Unione industriali sta promuovendo è il raggiungimento di un "mix" energetico più equilibrato, con l'uso di tecnologie che rispettino l'ambiente e garantiscano maggiore efficienza

**L**A PAROLA energia deriva dal tardo latino *energia*, a sua volta dal greco *energeia*, usata da Aristotele nel senso di *azione efficace*, composta da *en* ed *ergon*, *capacità di agire*. L'energia è definita come la capacità di un sistema di compiere lavoro. E' interessante partire da qui e pensare all'energia come azioni, comportamenti concepiti per ridurre la quantità di risorse consumate, attraverso un maggiore isolamento, minori sprechi o attraverso efficienze di tipo meccanico, senza perdere il valore del processo e del prodotto.

Migliorare il rendimento significa ridurre le emissioni di gas serra non incidendo sui costi di produzione. Risparmiare energia, quindi, per ridurre i fattori di pressione sull'ambiente e per ragioni economiche. Trattare l'energia in quest'ottica, non limitarsi alla consolidata e condivisa necessità di diffusione delle fonti rinnovabili, ma imparare ad utilizzarla con ragionevolezza al fine di evitarne sprechi, attuando comportamenti responsabili supportati dall'uso di tecnologie innovative e oramai mature, vuol dire avere una *cultura energetica*. Perché sia possibile far diventare l'energia da problema ad opportunità è importante un coinvolgimento trasversale delle Istituzioni, delle imprese e dei cittadini, capace di garantire interventi normativi, individuare sistemi di incentivazione utilizzabili e programmi di educazione e sensibilizzazione in tal senso. La UIR ha raccolto questa sfida, come ha spiegato il vicepresidente conde-

lega per le politiche energetiche, Flavio Cattaneo. Già in passato, in seguito alla liberalizzazione del mercato elettrico e alle nuove opportunità per le imprese nell'ambito degli approvvigionamenti energetici, la UIR ha promosso la costituzione del Consorzio Energia Roma, che ha garantito e garantisce sicurezza e importanti risparmi nelle forniture.

Ora l'attenzione è spostata sull'*alternativa* che permette già di offrire mix energetici più equilibrati, l'uso di tecnologie che rispettano l'ambiente e garantiscono maggiore efficienza anche nell'utilizzo di combustibili fossili e prevede investimenti nella ricerca e nella realizzazione di impianti da fonti rinnovabili. In sostanza, si avverte la necessità di rendere virtuosi tutti gli utilizzi dell'energia attraverso la diffusione di una cultura energetica. Alternativa che il tessuto imprenditoriale romano, caratterizzato da una forte concentrazione di aziende del terziario avanzato, fertile e ad alto potenziale innovativo, è pronto a sfruttare. Ed è proprio questo uno dei punti del programma del Presidente della UIR Regina, quando si parla di energia: strutturare azioni che incidano sull'evoluzione del mercato, stimolando la domanda di nuovi prodotti a maggiore efficienza, che spingano gli utenti ad un rinnovamento delle strutture agendo da volano sul miglioramento dell'economia del territorio.

Chiara Antonelli-Centro Studi  
UIR

